



TEAM PER LA
TRASFORMAZIONE
DIGITALE

Stati Generali della Scuola Digitale 2018

Comune di Bergamo
Ufficio Scolastico per la Lombardia (Ambito territoriale di Bergamo)
Associazione Centro Studi ImparaDigitale

Bergamo, 26 novembre 2018

Luca Attias

Commissario Straordinario per l'Attuazione dell'Agenda Digitale

Analisi scenario attuale

Digital skills: la maturità digitale e le competenze a prova di futuro
di Giulio Xhaët, 19 settembre 2017

In molti settori, le professioni ad oggi più richieste dal mercato fino a dieci anni fa non esistevano ancora. La maggior parte dei bambini che oggi stanno affrontando le scuole elementari, un domani avranno un lavoro che attualmente non esiste.

I manager devono vincere la propria resistenza al cambiamento, devono cioè acquisire una cultura che gli permetta di comprendere in profondità le logiche delle nuove tecnologie. Una cultura evoluta, che possiamo definire maturità digitale.

<http://www.ilsole24ore.com/art/management/2017-08-30/digital-skills-maturita-digitale-e-competenze-prova-futuro-130714.shtml?uuid=AE0belJC>

Analisi scenario attuale

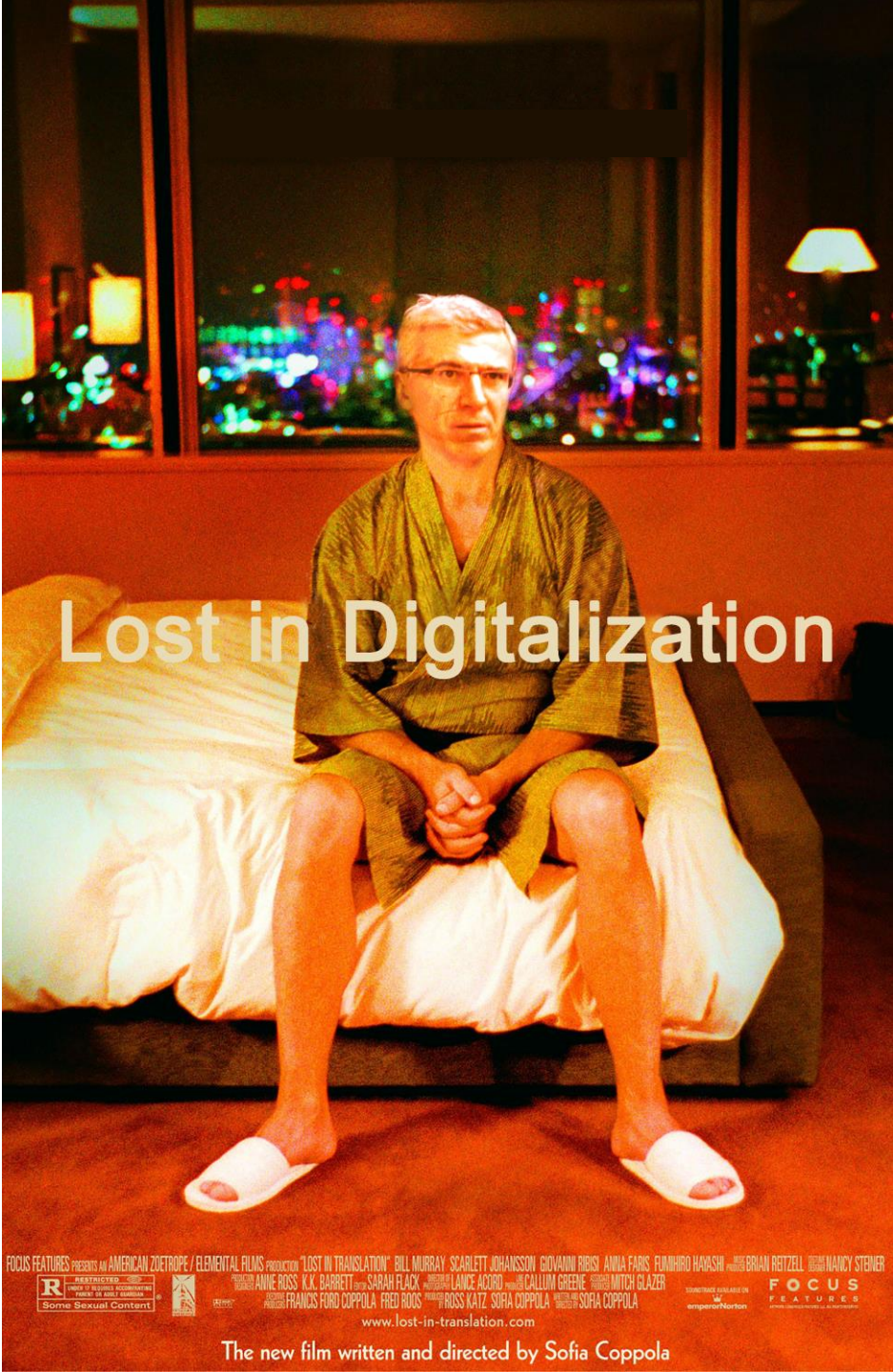
Competenze, emergenza nazionale: ecco la strategia suggerita dall'Ocse
di Nello Iacono, 13 ottobre 2017

Il rapporto Ocse sulle competenze in Italia descrive una spirale negativa che porta sempre più alla penalizzazione dei talenti e delle competenze. Il nostro Paese incontra maggiori difficoltà rispetto agli altri nell'adottare una cultura delle competenze prospera e dinamica.

Il rapporto Ocse sottolinea come l'Italia «sia oggi incagliata in un “equilibrio di basse competenze” in cui la scarsa offerta di competenze è accompagnata da una scarsa domanda di competenze da parte delle imprese».

Le scarse competenze dei manager portano a una bassa valorizzazione delle competenze dei lavoratori, per cui si registra anche una situazione di loro sovra-qualificazione rispetto ai lavori svolti, con forte spinta di fuga all'estero.

<https://www.agendadigitale.eu/cultura-digitale/competenze-emergenza-nazionale-ecco-la-strategia-suggerita-dallocse/>



Lost in Digitalization

L'Italia e la digitalizzazione:
un rapporto difficile

FOCUS FEATURES PRESENTS AN AMERICAN ZIETROPE / ELEMENTAL FILMS PRODUCTION "LOST IN TRANSLATION" BILL MURRAY SCARLETT JOHANSSON GIOVANNI RIBISI ANITA FARRIS FUMIHIRO HAYASHI MUSIC BY BRIAN REITZELL COSTUME DESIGNER NANCY STEINER
EDITED BY ANNE ROSS K.K. BARRETT PRODUCTION DESIGNER SARAH FLACK EXECUTIVE PRODUCERS LANCE ACORD PRODUCED BY CALLUM GREENE PRODUCED BY MITCH GLAZER
SCREENPLAY BY FRANCIS FORD COPPOLA DIRECTED BY SOFIA COPPOLA
www.lost-in-translation.com

The new film written and directed by Sofia Coppola



Lost in Digitalization

L'Italia e la digitalizzazione:
un rapporto difficile

FOCUS FEATURES presents an AMERICAN ZIETROPE / ELEMENTAL FILMS production "LOST IN TRANSLATION" BILL MURRAY SCARLETT JOHANSSON GIOVANNI RIBISI ANNA FARIS FUMIHIRO HAYASHI BRIAN REITZEL NANCY STENER
PRODUCED BY ANNE ROSS K.K. BARRETT AND SARAH FLACK DIRECTED BY LANCE ACORD WITH CALLUM GREENE AND MITCH GLAZER
SCREENPLAY BY FRANCIS FORD COPPOLA AND FRED ROOS STORY BY ROSS KATZ AND SOPHIA COPPOLA DIRECTED BY SOPHIA COPPOLA
www.lost-in-translation.com

The new film written and directed by Sofia Coppola

Analisi scenario attuale

Diego Piacentini: «Cancelliamo gli alibi per non fare le cose»
di Chiara Severgnini, 20 aprile 2018

Per il Financial Times il lavoro del Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale è il «più difficile d'Italia»: portare la Pubblica amministrazione nel XXI secolo.

Lui dice: «La trasformazione digitale non ha colore politico. Sarebbe una follia interrompere il lavoro che stiamo facendo».

<https://www.pressreader.com/italy/corriere-della-sera-sette/20180420/283089889747129>



Deadlock

Alcune inefficienze (malcostume, individualismo, nepotismo, raccomandazione, malaffare, corruzione) potrebbero essere combattute molto efficacemente anche grazie all'informatica





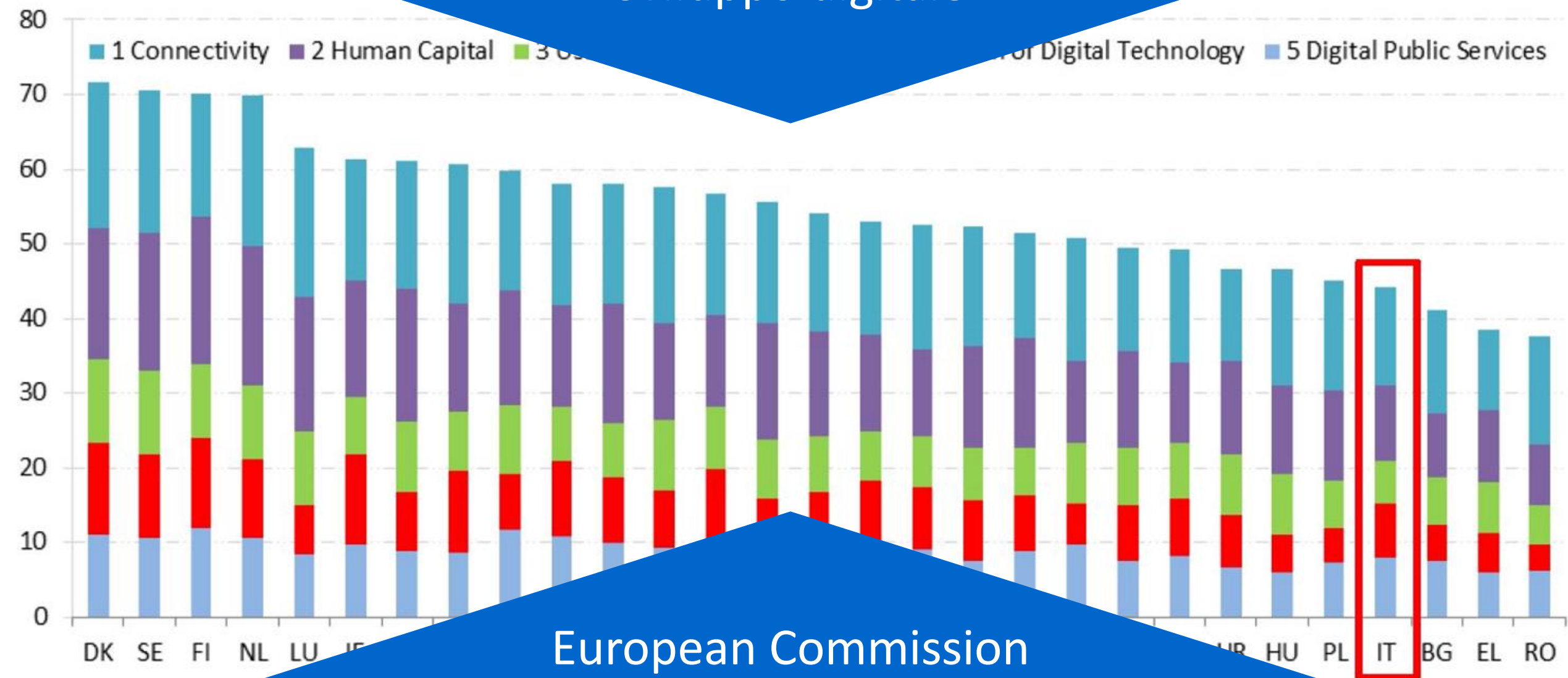
Purtroppo, questa sua potenzialità è ostacolata
proprio da quelle stesse inefficienze

Il dramma dei numeri italiani

Rank	Country	score	Rank	Country	score	Rank	Country	score	Rank	Country	score
1	New Zealand	88	40	Lebanon	28	143	Mauritania	28	148	Comoros	27
2	Denmark	88	40	Saint Vincent and the Grenadines	27	148	Guinea	27	148	Nigeria	27
3	Finland	85	42	Cyprus	27	151	Nicaragua	26	151	Uganda	26
3	Norway	85	42	Czech Republic	26	153	Cameroon	25	153	Mozambique	25
3	Switzerland	85	42	Dominica	25	155	Madagascar	24	156	Central African Republic	23
6	Singapore	84	46	Georgia	23	157	Burundi	22	157	Haiti	22
6	Sweden	84	46	Malta	22	157	Uzbekistan	22	157	Zimbabwe	22
8	Canada	82	48	Cabo Verde	21	161	Cambodia	21	161	Congo	21
8	Luxembourg	82	48	Rwanda	21	161	Democratic Republic of the Congo	21	161	Tajikistan	21
8	Netherlands	82	51	Korea, South	20	165	Chad	20	165	Eritrea	20
8	United Kingdom	82	52	Grenada	19	167	Turkmenistan	19	167	Iraq	18
12	Germany	81	53	Namibia	18	169	Venezuela	18	171	Korea, North	17
13	Australia	77	54	Italy	50	171	Equatorial Guinea	17	171	Guinea Bissau	17
13	Hong Kong	77	54	Mauritius	50	171	Libya	17	175	Sudan	16
13	Iceland	77	54	Slovakia	50	175	Yemen	16	175	Afghanistan	15
16	Austria	75	57	Croatia	49	175	Afghanistan	15	175	Afghanistan	15
16	Belgium	75	57	Saudi Arabia	49	175	Afghanistan	15	175	Afghanistan	15
16	United States of America	75	59	Greece	48	175	Afghanistan	15	175	Afghanistan	15
19	Ireland	74	59	Jordan	48	175	Afghanistan	15	175	Afghanistan	15
20	Japan	73	59	Romania	48	175	Afghanistan	15	175	Afghanistan	15
21	Estonia	71	62	Cuba	47	175	Afghanistan	15	175	Afghanistan	15
21	United Arab Emirates	71	62	Malaysia	47	175	Afghanistan	15	175	Afghanistan	15
23	France	70	64	Montenegro	46	175	Afghanistan	15	175	Afghanistan	15
23	Uruguay	70	64	Sao Tome and Principe	46	175	Afghanistan	15	175	Afghanistan	15
25	Barbados	68	66	Hungary	46	175	Afghanistan	15	175	Afghanistan	15
26	Bhutan	67	66	Costa Rica	46	175	Afghanistan	15	175	Afghanistan	15
26	Chile	67	66	Costa Rica	46	175	Afghanistan	15	175	Afghanistan	15
28	Bahamas	65	66	Costa Rica	46	175	Afghanistan	15	175	Afghanistan	15
29	Portugal	63	66	Costa Rica	46	175	Afghanistan	15	175	Afghanistan	15
29	Qatar	63	66	Costa Rica	46	175	Afghanistan	15	175	Afghanistan	15
29	Taiwan	63	66	Costa Rica	46	175	Afghanistan	15	175	Afghanistan	15
32	Brunei Darussalam	62	66	Costa Rica	46	175	Afghanistan	15	175	Afghanistan	15
32	Israel	62	66	Costa Rica	46	175	Afghanistan	15	175	Afghanistan	15
34	Botswana	62	66	Costa Rica	46	175	Afghanistan	15	175	Afghanistan	15
34	Slovenia	62	66	Costa Rica	46	175	Afghanistan	15	175	Afghanistan	15
36	...	...	66	Costa Rica	46	175	Afghanistan	15	175	Afghanistan	15

Transparency International
Corruption Perceptions Index 2017

Indicatore del deadlock Sviluppo digitale



European Commission
Digital Agenda for Europe

Graduatoria Nazioni UNIONE EUROPEA		
BASSA CORRUZIONE		
Country Rank	Country	CPI 2016 Score

1	Denmark	90
2	Finland	89
3	Sweden	88
4	Netherlands	87
5	Germany	86
5	United Kingdom	85
5	Luxembourg	85
8	Belgium	83
9	Austria	82
10	Ireland	81
11	Estonia	80
12	France	79
13	Poland	78
13	Portugal	78
15	Spain	76
17	Denmark	75
18	Latvia	74
19	Cyprus	73
19	Czech Republic	73
22	Croatia	71
23	Malta	70
24	Hungary	69
24	Romania	48
26	Italy	47
27	Greece	44
28	Bulgaria	41

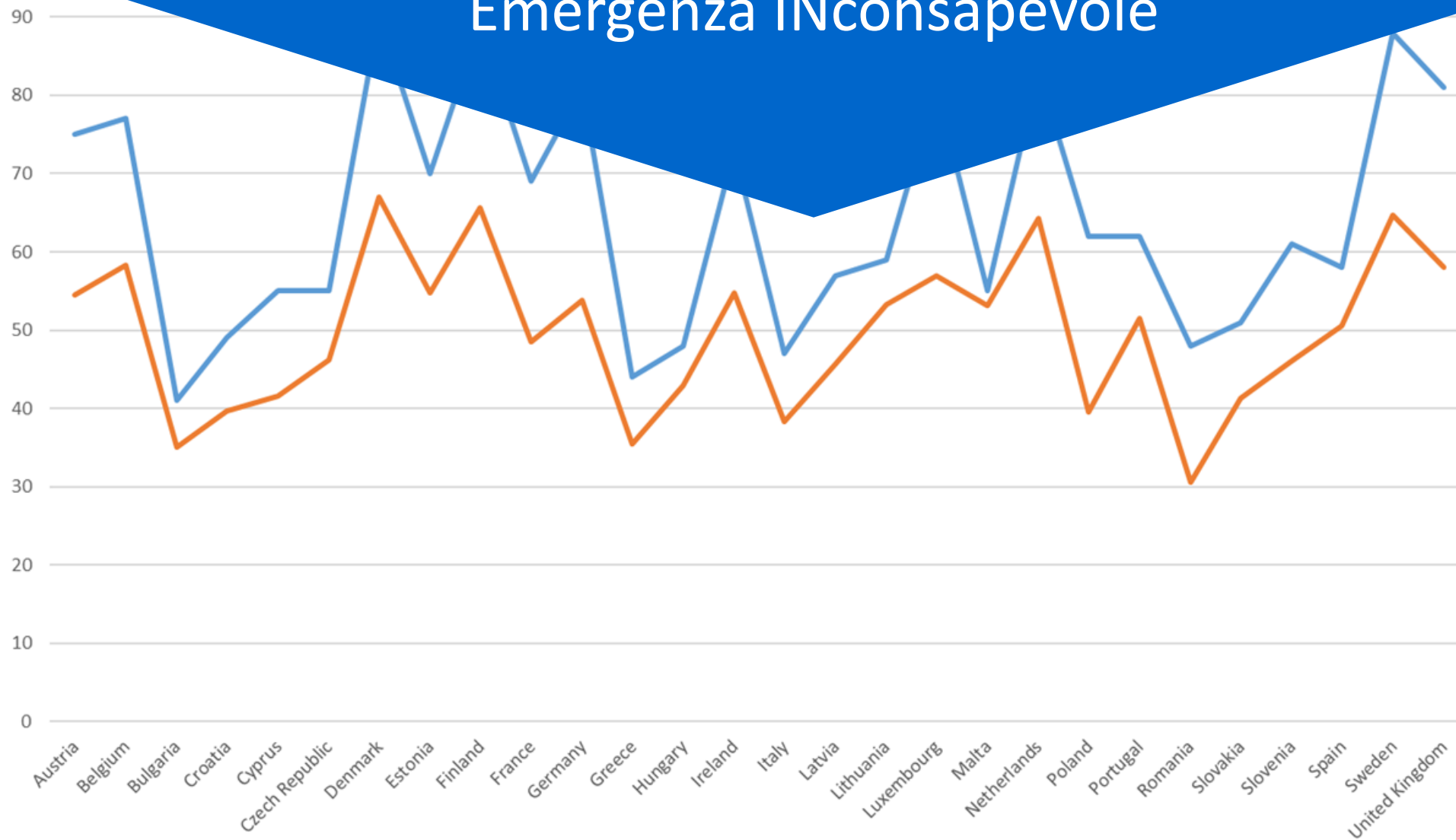
Graduatoria Nazioni UNIONE EUROPEA		
SVILUPPO DIGITALE		
Country Rank	Country	CPI 2016 Score

1	Denmark	67
2	Finland	66
3	Netherlands	65
4	Netherlands	64
5	Belgium	58
5	United Kingdom	58
7	France	57
8	Belgium	55
9	Austria	55
10	Ireland	54
11	Estonia	54
12	France	53
13	Poland	53
14	Portugal	51
15	Spain	51
16	Denmark	48
17	Latvia	46
17	Latvia	46
20	Hungary	43
21	Cyprus	42
22	Slovakia	41
23	Croatia	40
23	Poland	40
25	Italy	38
26	Greece	35
26	Bulgaria	35
28	Romania	31

COEFFICIENTE DI
CORRELAZIONE
LINEARE: 0,91423

Indicatore del
deadlock
Correlazione

Emergenza INconsapevole



— Indice di bassa corruzione

— Indice di alta digitalizzazione



La consapevolezza
dell'emergenza
digitale ed il ruolo
dei media

La consapevolezza dell'emergenza digitale ed il ruolo dei media - Emergenza consapevole



La consapevolezza dell'emergenza digitale ed il ruolo dei media - Emergenza consapevole



Emigrazione

La consapevolezza dell'emergenza digitale ed il ruolo dei media - Emergenza inconsapevole



Emigrazione

La consapevolezza dell'emergenza digitale ed il ruolo dei media – Emergenza consapevole



Criminalità organizzata

La consapevolezza dell'emergenza digitale ed il ruolo dei media – Emergenza consapevole



Corruzione

La consapevolezza dell'emergenza digitale ed il ruolo dei media – Emergenza consapevole



Evasione fiscale

La consapevolezza dell'emergenza digitale ed il ruolo dei media – Emergenza inconsapevole



Scuola e sanità, se non sono anche digitali,
non sono e non avranno futuro

Il settore digitale deve contaminare
ed essere contaminato

matematica

consapevolezza

lingua

organizzazione

arte

letteratura

etica

emergenza

competenza

comunicazione

managerialità

cinema

Il settore digitale non è un «Mòloc» a sè stante





Il fenomeno più pervasivo e innovativo di tutti i tempi



Collaborazione a trecentosessanta gradi



Nella PA,
ciascuno deve fare il proprio mestiere

Manager, giuristi,
economisti, insegnanti,
informatici e politici
debbono collaborare
congiuntamente al fine del
raggiungimento dei
risultati

Spesso,
i ruoli non sono rispettati. Su
alcuni temi complessi, la
contaminazione diviene
fondamentale



Scuola

Cultura e competenze digitali per tutti





La competenza digitale è una delle otto competenze individuate nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio: «Le competenze chiave per l'apprendimento permanente» del 2006. Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (Gazzetta ufficiale L 394 del 30.12.2006, pag. 10)





«Le competenze chiave sotto forma di conoscenza, abilità e attitudini adeguate al contesto sono essenziali per ogni individuo in una società basata sulla conoscenza. Tali competenze costituiscono un valore aggiunto per il mercato del lavoro, la coesione sociale e la cittadinanza attiva, poiché offrono flessibilità e capacità di adattamento, soddisfazione e motivazione. Siccome dovrebbero essere acquisite da tutti, la raccomandazione UE propone uno strumento di riferimento per i paesi dell'Unione europea (UE) per assicurare che queste competenze chiave siano pienamente integrate nelle loro strategie ed infrastrutture, soprattutto nel contesto dell'istruzione permanente»

A graphic featuring a red semi-circle at the top and a blue triangle at the bottom, both with a grey outline. A dark blue horizontal bar with the text "MIND THE GAP" in white, outlined letters is positioned in the center.

MIND THE GAP

Raccomandazione del Parlamento
Europeo e del Consiglio, relativa alle
competenze chiave per l'apprendimento permanente

Le otto competenze chiave (raccomandazione del 2006):

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione in lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico;
- 4. Competenza digitale;**
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Senso di iniziativa e di imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturali.

Le otto competenze chiave (raccomandazione del 2018):

1. Competenza alfabetica funzionale;
2. Competenza multilinguistica;
3. Competenza in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM);
- 4. Competenza digitale;**
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. Competenza in materia di cittadinanza;
7. Competenza imprenditoriale;
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

Le competenze digitali si formano se c'è piena consapevolezza, nella popolazione e nei vertici politico-istituzionali, sull'importanza che hanno per la crescita del Paese

Scuola,
come si formano le competenze digitali?

Le e-skill di livello 0,
ovvero “la costruzione di cittadini
che sappiano vivere il digitale”
dovrebbe iniziare già a partire
dalla scuola

Piano Nazionale Scuola Digitale

In Italia, produciamo ottimi documenti, proprio come il PNSD. Molto probabilmente, nessun altro Paese europeo riesce a raggiungere la nostra elevata qualità di stesura. Il PNSD sarà stato sicuramente redatto da giuristi e letterati, ma poi? Il punto è che, purtroppo, nell'implementazione difettiamo un pochino

MIND THE GAP



MIND THE GAP

Da numerosi anni vengono formulati proclami fenomenali; dalle famose tre «I» del 2001, alla «Buona Scuola». Tutte iniziative importanti, sensate e in buona fede, corredate di documenti che, almeno sulla carta, avrebbero dovuto condurre l'Italia un passo avanti a tutti gli altri Paesi

Esiste poi la realtà; come al solito molto eterogenea. Quella italiana è una situazione di arretratezza complessiva, soprattutto infrastrutturale, e talvolta professionale per equivoci di fondo, in cui le best practice esistono, ma sono circoscritte a poche realtà regionali

MIND THE GAP



MIND THE GAP

Poi, esiste una porzione di realtà che conosco personalmente e che mi sento in dovere di sottolineare e far conoscere. Una porzione limitata, che forse non vale per l'intero nostro Paese, ma che comunque racconta storie importanti di «digitale follia»

Alcune considerazioni





I miei figli (9 e 12 anni) studiano educazione alla cittadinanza digitale da più di 4 anni. Fino ad oggi, non hanno mai incontrato un solo altro bambino che seguisse un percorso didattico simile al loro. Premetto che, a scuola, non hanno mai visto nulla in merito all'informatica. Tra l'altro, abitiamo in una zona della città di Roma dove una buona parte della popolazione potrebbe permettersi, economicamente parlando, un percorso didattico di questo tipo. Alcune delle persone di cui sto parlando sono professionisti del settore IT, ma neanche loro sembrano avere consapevolezza. Negli anni, ho formato diverse migliaia di dipendenti pubblici nell'ambito delle competenze digitali e non ho quasi mai incontrato nessuno i cui figli seguissero percorsi mirati alla costruzione di solide competenze professionali di questo tipo



Non ci si improvvisa insegnanti di competenze digitali, né nella scuola primaria, né in quella secondaria di primo e secondo grado. Sono necessari professionisti del settore, che posseggano abilità e conoscenze diversificate a seconda delle diverse fasce di età dei bambini e dei ragazzi

Tutto ciò che abbiamo visto, da temi come quello dell'emergenza digitale, al tema della contaminazione digitale, rendono chiaro che tutti dobbiamo essere coinvolti, ma ognuno con il proprio ruolo. Bisogna fare scelte forti per non doversi poi trovare impreparati e fuori dal gioco





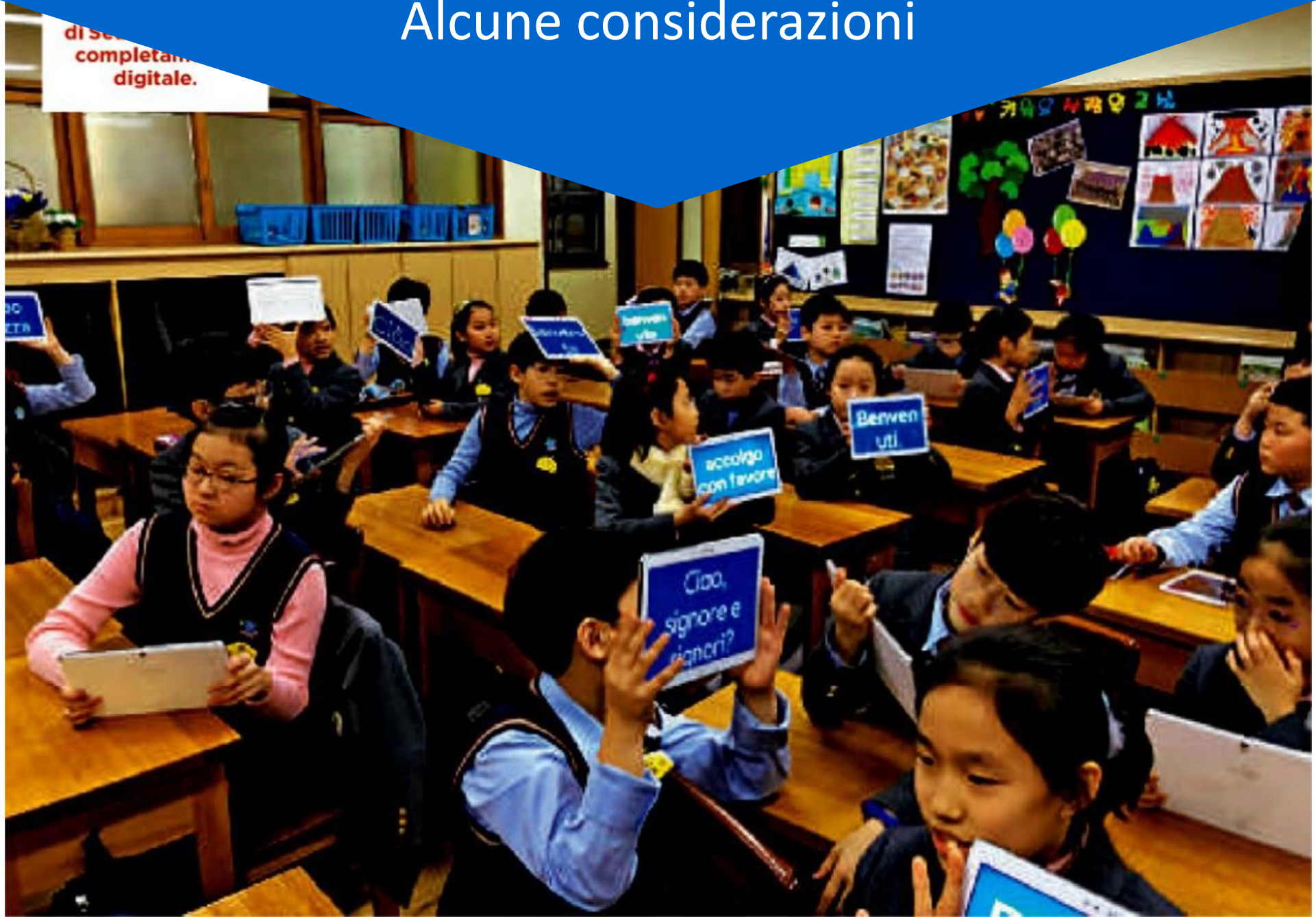
Non si riesce davvero a comprendere il perché in Italia non si possa immaginare un percorso didattico che faccia diventare l'insegnamento del digitale una materia fondamentale per la scuola dell'obbligo e, quindi, insegnata da docenti specializzati

Analisi scenario attuale



http://www.repubblica.it/tecnologia/social-network/2018/02/28/news/la_lavagna_diventa_un_documento_word_insegnante_del_ghana_condivide_la_lezione_sui_social-190002702/

Alcune considerazioni





Seduto sui banchi della scuola del futuro
di Guido Castellano, 15 febbraio 2018, Panorama

Addio a libri, quaderni e cartelle pesanti. Panorama ha visitato un istituto in Corea del Sud dove insegnamento ed apprendimento vanno a braccetto con la tecnologia. Un progetto che Samsung sta esportando (a sue spese) nelle classi di mezzo mondo

I nostri ragazzi passano la maggior parte della loro vita connessi alla rete. È possibile continuare a fare finta di nulla?



È possibile che la scuola non debba occuparsi di questo ed aiutarli ad affrontare il nuovo mondo che li attende?



Review of the Italian Strategy for Digital Schools

Francesco Avvisati, Sara Hennessy,
Robert B. Kozma and Stéphan Vincent-Lancrin



OECD
Review of the Italian
Strategy for Digital
Schools



ZeroUno
I suggerimenti per un'Italia
“digital by default”
(Luca Attias)



Riforma della scuola. Introdurre l'educazione alla cittadinanza digitale come materia di base nella scuola dell'obbligo, insegnata da docenti specializzati per fasce d'età. Contemporaneamente, introdurre un vero insegnamento dell'educazione civica e delle soft skill nella scuola secondaria di II grado per cercare di affrontare l'endemica carenza, tutta italiana, di senso civico (etica) e di managerialità



TEAM PER LA
TRASFORMAZIONE
DIGITALE

Vi ringraziamo per l'attenzione prestata

Luca Attias

Commissario Straordinario per l'Attuazione dell'Agenda Digitale



Seguici su:



teamdigitale.governo.it
pianotriennale-ict.italia.it
lo.italia.it



[@teamdigitaleIT](https://twitter.com/teamdigitaleIT)



[@team-per-la-trasformazione-digitale](https://www.facebook.com/team-per-la-trasformazione-digitale)



[@company/teamdigitale](https://www.linkedin.com/company/teamdigitale)